



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2024
-796-

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 42 del 19.11.2024 - DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2025/2027 - Acciaierie d'Italia: mantenimento e rafforzamento del presidio industriale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i settori strategici del Documento Unico di Programmazione risultano ispirati agli obiettivi dell'Agenda 2030, tra i quali figura l'obiettivo 9, rubricato *Imprese, Innovazione e Infrastrutture*, ed enuncia: *costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione*;
- segnatamente, si ispira al succitato obiettivo la *linea di mandato 01 – città del lavoro e dell'impresa*;
- lo stabilimento Acciaierie d'Italia di Genova costituisce uno dei principali presidi industriali del Paese, rappresentando un asset strategico per l'economia genovese e ligure;
- il mantenimento della destinazione industriale delle aree occupate dall'Ex Ilva è fondamentale per garantire i livelli occupazionali e salariali attualmente esistenti, scongiurando l'ipotesi di un cambio di destinazione d'uso che non sarebbe in grado;
- un eventuale cambio di destinazione d'uso, in particolare rivolto alla logistica, non sarebbe in grado di assicurare una sostenibilità economica e sociale comparabile;

Considerato che:

- è necessario mantenere l'unità gestionale del gruppo Acciaierie d'Italia, garantendo una visione d'insieme che tuteli gli stabilimenti di Genova e Novi Ligure, evitando che l'attenzione sia concentrata esclusivamente sul più grande stabilimento di Taranto;
- durante la pandemia, lo stabilimento di Genova avrebbe potuto sfruttare maggiormente le sue capacità produttive grazie all'aumento della domanda e del prezzo della latta, ma attualmente opera al 20% della propria capacità;
- il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato che nel 2025 dovrebbe avvenire la vendita di Acciaierie d'Italia, rendendo necessario vigilare affinché non si ripetano situazioni problematiche come quelle verificatesi in passato;

Ritenute:

- l'importanza di garantire una gestione autonoma e attenta degli stabilimenti liguri, senza frammentare il gruppo ma assicurando un adeguato equilibrio nella distribuzione delle risorse e delle attenzioni;

- l'opportunità di richiedere un impegno concreto da parte del Governo per salvaguardare il futuro produttivo e occupazionale di Acciaierie d'Italia a Genova, anche attraverso l'inserimento nella struttura commissariale di una figura dedicata alla gestione degli stabilimenti di Genova e Novi Ligure;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sollecitare il Ministro delle Imprese e del Made in Italy per garantire il mantenimento dell'unità gestionale del gruppo Acciaierie d'Italia, vigilando affinché eventuali decisioni future non penalizzino gli stabilimenti di Genova e Novi Ligure.
- A mantenere la vocazione industriale delle aree, in modo da garantire la continuità produttiva e occupazione, e a smentire chiaramente in merito a possibili destinazioni d'uso diverse da quella industriale – in particolare per l'ipotesi di destinarle alla logistica - per le aree occupate da Acciaierie d'Italia a Genova.
- A promuovere un confronto con i rappresentanti sindacali, le categorie economiche e le istituzioni locali per assicurare la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali dello stabilimento genovese.
- A riferire in apposita commissione consiliare entro il 31 gennaio 2025 sulle iniziative intraprese e sugli sviluppi relativi alla salvaguardia dello stabilimento genovese.

Proponenti: Patrone, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Dello Strologo, Kaabour, Pandolfo, Russo, Villa (Partito Democratico)

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.